

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00036542
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	gruppo scultoreo
OGTV - Identificazione	insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna annunciata/ angelo annunciante
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Faenza
PVCL - Località	Errani - Case Grandi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	casa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Villa Case Grandi
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1410
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00004240
AUTN - Nome scelto	Domenico di Niccolò detto Domenico dei Cori
AUTA - Dati anagrafici	1363 ca./ ante 1453
AUTH - Sigla per citazione	AUT00001
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ scultura
MIS - MISURE	

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	174
MISV - Varie	altezza angelo: 176
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Le mani della Madonna sono state sostituite nel sec. XVIII. La policromia è perduta.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le due sculture sono di legno non dipinto, ciascuna sul suo basamento. L'angelo benedice con la mano destra, con l'indice e il medio vicini, e con la sinistra regge un rotolo chiuso, oppure un frammento di un oggetto, forse un supporto per sostenere il gambo di un fiore. Il manto poggia sulla spalla e il braccio di sinistra e ricade in anse rigide e ferme a sinistra e in pieghe a cannula dall'altro lato; sulla veste sono disposte due fasce ad incrocio. I riccioli dei capelli sono intagliati ad uno ad uno, come chioccioline, e formano come una corona intorno al capo. La Vergine indossa solo un semplice abito lungo e stretto in vita le mani, la destra rivolta verso il petto e la sinistra poco più in basso, si muovono in un gioco d'eloquenza; le pieghe della veste, piuttosto profondamente scanalate, terminano in anse rigide e triangolari nel bordo inferiore della veste. Ha i capelli raccolti dietro la nuca in una lunga coda ondulata, e ha un punto di vista privilegiato dal davanti, dove risulta il prezioso inarcamento della sua figura verso l'Angelo.
DESI - Codifica Iconclass	73 A 52
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna annunciata; S. Gabriele Arcangelo.
	L'Annunciazione è stata resa nota da Ragghianti (1960) e assimilata ad altre due opere: l'Annunciata di Parigi, Museo Jacquemart-André e l'Angelo a Boston, collezione Gardner, inserita dal Carli nel catalogo di Domenico dei Cori giovane (1951). Ragghianti poi assimila l'Annunciata di Parigi con l'Annunciata di Detroit, Institute of Arts mentre per l'Angelo annunciante di Parigi, Museo Jacquemart-André, che verrà poi attribuito a Domenico dei Cori da Del Bravo, sospende il giudizio. Ragghianti, per il gruppo, cui aggiunge nel 1960 la nostra Annunciazione, rifiuta l'attribuzione a Domenico di Niccolò dei Cori (1363-1453 ca.) avanzata dal Carli, preferendo optare per la dizione del Maestro senese del XV secolo. Del Bravo propone per la nostra Annunciazione una datazione verso il quarto decennio del Quattrocento, in parallelo agli esiti del Valdambrino maturo da un lato e dall'altro - per il carattere assorto dei volti - a riscontro del classicismo espresso a Siena da Ghiberti nelle arche dei Tre Martiri e di San Zanobi. Tale proposta cronologica poco s'attaglia allo stile delle opere degli anni trenta-quaranta di Domenico di Niccolò, che s'allinea in modo personalissimo e coerente al periodo di riaccensione gotica di quegli anni. Al momento finale di Domenico di Niccolò in fatti appartiene l'Annunciazione Contini Bonacossi, seguita cronologicamente dal Salvatore di Vico Alto (1442 dat.), entrambi attribuiti al Vecchietta fino a Previtali, che delineando un nuovo percorso per Domenico, spostò le due sculture nel suo catalogo (Previtali, 1980). La ricostruzione cronologica di Carli (1951) viene

NSC - Notizie storico-critiche

ancora sostanzialmente ripresa nel catalogo di Jacopo della Quercia (1975), dove si confermano a Domenico di Niccolò l'Annunciazione Boston-Parigi insieme a quella di Montalcino e le date alte. Per la prima s'accetta la data 1383-85, corrispondente all'esordio dell'artista ancora nell'orbita "pisano-senese", la seconda invece appartarrebbe alla fine del XIV secolo, vicina all'Annunciazione di Benabbio di Piero d'Angelo, datata al 1394. Non viene quindi più nominata l'Annunciazione di collezione privata, nè l'Annunciata di Detroit, scultura quest'ultima che Del Bravo collocava già tra le opere di bottega di Domenico di Niccolò (Del Bravo, 1970, tavv. 50,51). Nel catalogo sulla scultura senese del 1987 l'intero gruppo è espunto dalla biografia di Domenico di Niccolò dei Cori. L'Annunciazione di collezione privata si collega col gruppo enucleato dal Ragghianti, ma non riesce a trovare una collocazione coerente all'interno del corpus di Domenico, i cui esordi - tra il San Paolo di Monteriggioni della fine del Trecento e la Madonna col Bambino d'Istia d'Ombone dell'inizio del Quattrocento - sono diversi dal gruppo in questione; le pieghe morbide e fluenti dei panneggi di queste opere di Domenico s'iscrivono in una struttura stereometrica sicura e forte, lontana dalla fragilità d'impostazione dell'Annunciazione di collezione privata. Ivi l'Annunciata si curva umanissima, ma incerta al richiamo dell'Angelo, rigido invece e ricoperto da un affastellarsi di pieghe, che le esprime lontane appunto sia dalle pime opere note di Domenico, sia dai Dolenti della metà del secondo decennio, in cui quell'umanità è sottolineata da una alta espressività. Le sculture, l'Annunciazione Boston-Parigi e quella di collezione privata soprattutto, rimangono in effetti collegate da medesimi caratteri stilistici quali l'andamento delle pieghe, laddove raccolte scendono copiose a cannula oppure terminano in triangoli nei bordi delle vesti appoggiati al terreno; tutte le sculture hanno mani grandi e dita lunghe ed affusolate, ma piuttosto rigide; i visi sono ovali con menti pronunciati (e non sfuggenti come in Domenico di Niccolò) e a rondella. Se l'Annunciazione Boston-Parigi è collocabile ancora nel Trecento, seppure allo scadere del secolo, visto il paragone che sposterei a questa con l'Annunciazione di Piero d'Angelo di Benabbio, è probabile che quella di collezione privata sia successiva, poiché mostra, oltre a questa più antica matrice, un arricchimento in senso più antichizzante (soprattutto nel manto dell'angelo) e naturalistico nella figura della Vergine, nel viso sorridente e umano o nell'abbozzo del petto, mentre non vi sono sentori di novità in senso gotico, giunte senz'altro a Siena ormai con i lavori per il Fonte Battesimale dal 1416. Aggiungerei, seppure l'autore della nostra è il medesimo dell'Annunciazione Boston-Parigi, che v'è un fare piuttosto secco ed angoloso, come nei riccioli intagliati dell'angelo, che mostrano un maestro che doveva avere domestichezza con l'intarsio in legno o anche a bulino proprio dell'orefice. La somiglianza con Domenico di Niccolò, che ha fatto attribuire a questo autore l'opera di collezione privata e l'intero gruppo citato, è spiegabile con la figura di un autore operante negli stessi anni di Domenico, che ha cercato di trarre ispirazione dall'autore più noto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DM (L. n. 1089/1939, art. 3)

NVCE - Estremi

provvedimento	1981/08/21
NVCD - Data notificazione	1981/09/03
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE BO 120673
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	provvedimento di tutela
FNTD - Data	1981/08/21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ragghianti C. L.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	B0000543
BIBN - V., pp., nn.	p. 75
BIBI - V., tavv., figg.	foto p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Del Bravo C.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	B0000542
BIBN - V., pp., nn.	pp. 57-58
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 164-165
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Scultura lignea senese
MSTL - Luogo	Firenze - Siena
MSTD - Data	1951
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Scultura senese del Quattrocento
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1970
MST - MOSTRE	

MSTT - Titolo	Lo spazio, il tempo, le opere. Il catalogo del patrimonio culturale
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	2001/ 2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Lorenzetti C.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Albonico C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Mengoli, Elisa
AGGF - Funzionario responsabile	Tori, Luisa
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1992
ISPN - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1999
ISPN - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
AN - ANNOTAZIONI	